
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. Franco Maniscalco

IL DIRETTORE SANITARIO
Dott. Vito Amato

IL SEGRETARIO

Sig. Marcello Gugliotta

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Arch. Angelo Aliquò

[Signature]

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente copia di deliberazione, ai sensi dell'art. 53, comma n. 2 della L.R. 3/11/1993 n. 30, viene pubblicata all'Albo dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa per 15 giorni consecutivi, dal **29 DIC. 2013**

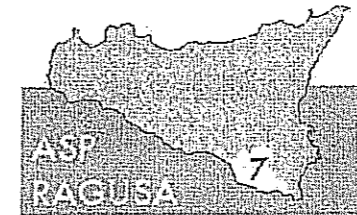
IL SEGRETARIO

Sig. Marcello Gugliotta

IL SEGRETARIO

La presente copia è conforme all'originale in atti

REGIONE SICILIA
Assessorato Regionale Sanità



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
RAGUSA

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 2515 del 27 DIC. 2013

DIREZIONE Coordinamento Amministrativo del Territorio e Affari Generali

Esecutiva: SI NO
Atto sottoposto a controllo: SI NO

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE ZONE CARENTI PER STRUTTURE ACCREDITATE DI DIAGNOSTICA DI LABORATORIO.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL DIRETTORE

Il **27 DIC. 2013**, nella sede dell'Azienda Sanitaria Provinciale, il Commissario Straordinario, Arch. Angelo Aliquò, nominato ai sensi dell'art. 20, comma 3 della L.R. 5/2009 con Decreto Assessoriale n. 02617 del 5/12/2012, coadiuvato, ai sensi dell'art. 7 della L. R. 30/1993, dai Sigg.:

- Dott. Franco Maniscalco
- Direttore Amministrativo
- Dott. Vito Amato
- Direttore Sanitario

e con l'assistenza **Sig. Marcello Gugliotta**, quale Segretario verbalizzante, adotta la seguente deliberazione:

Su proposta del Coordinatore Amministrativo dell'Area Territoriale dell'ASP di Ragusa che con la sottoscrizione del presente atto ne attesta la regolarità formale e la legittimità

Premesso che l'Azienda Sanitaria Provinciale di Ragusa con atto deliberativo n.° 1177 del 10.06.2011 ha provveduto, in esecuzione del D.A. 16.09.2009 n° 1933, poi modificato ed integrato dal D.A. n° 2674 del 18.11.2009, alla riorganizzazione della rete laboratoristica delle strutture private accreditate ricadenti nel territorio dell'ASP 7 di Ragusa in attuazione del piano di riordino regionale disposto con L. R. 14.04.2009, n° 5;

che ai sensi dell'art. 8 del D.A. n.° 1933/09 del 16.9.2009 (testo coordinato con il D.A. n° 2674/09 citato) *"Al fine di garantire l'omogenea accessibilità alle prestazioni sanitarie, è consentito il trasferimento delle strutture che ne facciano richiesta, dalle zone cittadine o dai comuni con numerosa presenza di laboratori, nelle aree disagiate e nelle zone carenti individuate dalle stesse Aziende nella ricognizione effettuata a seguito dei processi di aggregazione. Ove non vi siano richieste, e sempre previa autorizzazione della Azienda sanitaria territoriale, è consentito ai laboratori che fanno parte di una struttura societaria, di istituire dei punti prelievi in comuni o frazioni dove non ci sono laboratori pubblici e privati, che sono distanti non meno di 10 Km."*

-che nell'allegato al D.A. n° 2674 del 18.11.2009, alla voce *"criteri per la definizione della rete dei laboratori"* si dispone: *"L'Azienda sanitaria territorialmente competente approva e verifica il nuovo assetto derivante dalle avvenute aggregazioni e conseguentemente procederà alla: 1. localizzazione delle aree disagiate e delle zone carenti; 2. Attivazione dei punti di accesso e diagnosi nelle predette zone disagiate o carenti; 3. Identificazione delle modalità di coordinamento ed integrazione con la rete dei laboratori pubblici";*

VISTA la nota prot. n° 5577 del 12.11.2010 con la quale l'ASP di Ragusa comunicava all'Assessorato Regionale Sanità-Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica - Serv. 8 il proprio intento di *"procedere alla individuazione delle zone carenti e delle zone disagiate, considerando tali quelle zone territoriali, nell'ambito provinciale di competenza, ove, effettuando un rapporto tra l'offerta complessiva (pubblica e privata) di prestazioni erogate e numero di laboratori presenti venga accertato il mancato rispetto del parametro standard contenuto tra 100.000 e 300.000 prestazioni annue per struttura";*

CONSIDERATO che nella citata nota l'Azienda dichiarava di voler procedere alla individuazione delle strutture interessate *"previo avviso pubblico"* e che il budget assegnato alle strutture al momento del trasferimento sarebbe rimasto inalterato fatta salva eventuale rinegoziazione successiva ove possibile;

ATTESO che il criterio standard proposto nell'allegato al D.A. n° 2674 del 18.11.2009, alla voce *"criteri per la definizione della rete dei laboratori"* (100.000/ 300.000 prestazioni a struttura) ed indicato dalla Azienda nella nota n° 5577/2010, alle luce delle risultanze attuali, emerse a seguito delle aggregazioni delle strutture, non sembra adeguato alla realtà territoriale ove opera l'ASP di Ragusa, in cui le varie strutture aggregate non raggiungono e non possono raggiungere i livelli standard anzidetti;

RITENUTO che l'attività di diagnostica svolta nelle strutture pubbliche in parte è strumentale ai presidi ove le stesse sono allocate, per cui al fine di individuare le zone carenti e/o disagiate sembra più opportuno preferire un criterio che tenga conto di un rapporto medio tra le strutture accreditate in riferimento alla popolazione ricadente nel territorio di pertinenza;

CONSIDERATO che la popolazione residente nella provincia di Ragusa, secondo i dati ISTAT aggiornati alla data del 1.1.2013 è pari a 310.220, mentre le strutture accreditate nella pro-

vincia sono pari a 27 più 3 punti prelievo (quindi 30) con un rapporto medio di abitanti per ogni struttura (310.220 : 30) pari a n. 10.340;

RITENUTO, quindi, che il dato così calcolato, in rapporto alla popolazione residente in ogni singolo comune, determina il numero di strutture necessarie per garantire alla popolazione la omogenea accessibilità alle prestazioni sanitarie di interesse, come da schema allegato per fare parte integrante e sostanziale della presente delibera (allegato 1), dal quale si evincono le strutture esistenti in ogni comune e quelle invece necessarie per una equa distribuzione delle stesse;

ATTESO che dallo schema sopra detto risultano avere un numero inferiore di laboratori analisi il Comune di Modica (criticità di - 1) Ragusa (criticità di -1) e quello di Vittoria (criticità di - 4) che pertanto possono essere dichiarati zone carenti a fronte di Comuni che hanno un numero di strutture eccedenti (Scicli: eccedenza + 1; Ispica : eccedenza + 2; S.Croce Camerina : eccedenza + 1);

RITENUTO, pertanto, in esito alla presente procedura, di dover procedere a pubblicare Avviso pubblico perché, chi ne abbia interesse, possa trasferirsi da zone con strutture eccedenti verso zone considerate carenti in base al calcolo sopra indicato e risultante dalla scheda allegata e, in mancanza di richieste e sempre previa autorizzazione dell'Azienda, si consenta ai laboratori facenti parte di strutture societarie, la istituzione di punti prelievo alle condizioni previste dall'art. 8 del citato D.A. 1933 del 16.9.2009 come modificato dal D.A. 2674/2009;

SENTITO il parere del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario, ciascuno per quanto di rispettiva competenza;

DELIBERA

Per i motivi esposti in premessa e che qui di seguito s'intendono ripetuti e trascritti:

- Approvare il criterio di individuazione delle zone carenti per le strutture accreditate per la branca di diagnostica di laboratorio come rapporto tra la popolazione e le strutture secondo lo schema allegato.
- Dichiarare zone carenti i Comuni di Ragusa, Modica e Vittoria.
- Proporre Avviso Pubblico relativo alla sussistenza di zone carenti nella branca suddetta ai fini del trasferimento delle strutture interessate.
- Condizionare la esecutività della presente deliberazione alla preventiva autorizzazione dell'Assessorato Regionale della Salute, al quale si dispone la immediata trasmissione completa dei relativi allegati.
- Dare atto che il presente provvedimento non comporta autorizzazione di spesa.

Data _____		Esercizio _____	
Importo	Autorizzato	Ordine	Conto
Visto: Il Direttore del Settore Economico Finanziario		Il Contabile	
.....		